

# Lo Stato dell'Arte 15

Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
12-14 ottobre 2017



CONGRESSO ANNUALE



KERMES 100

ANNO XXVIII N.100 / OTTOBRE-DICEMBRE 2015 / 25 €  
**KERMES**

SPECIALE

# 100

**Attualità,  
prospettive  
e sfide per  
il futuro**

**RESTAURO,  
CONSERVAZIONE  
E TUTELA DEL  
PATRIMONIO  
CULTURALE**

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART.1, COMMA 1, NO.70/2269/2017 DEL 30.05.2017 TASSA PAGA IN TAVOLE PERQUE/POSTAMAIL INTERNAZIONALE

LEXIS



ISBN 978-88-94268-35-5



9 788894 268355

# Sommario

- 5 **Pensieri per il numero 100.**  
**Some thoughts for the 100<sup>th</sup> issue**  
*Giorgio Bonsanti*
- 8 **Kermes 100: un numero due volte speciale**  
*Andrea Galeazzi*

## Attualità, prospettive e sfide per il futuro

### SCIENZA DELLA CONSERVAZIONE E SCIENZA PER LA CONSERVAZIONE

- 9 **L'Italia guida il percorso verso un nuovo approccio scientifico alla conservazione dei beni culturali: E-RIHS**  
*Elisabetta Andreassi, Laura Benassi, Raffaella Fontana, Jana Striova, Luca Pezzati*
- 10 **L'attività del Comitato Europeo di Normativa CEN/TC 346 Conservation of Cultural Heritage 2004-2016**  
*Vasco Fassina*
- 12 **Il contributo della chimica alla conoscenza e alla conservazione delle opere d'arte**  
*Mauro Matteini*
- 15 **Nuove prospettive per la diagnostica**  
*Bruno Brunetti*
- 18 **Diagnostica non invasiva in situ e monitoraggio**  
*Maria Perla Colombini, Donata Magrini, Rachele Manganelli Del Fà, Silvia Vettori, Susanna Bracci, Emma Cantisani, Claudia Conti, Cristiano Riminesi, Heleni Porfyriou, Marco Realini*
- 20 **Nanoscienze per la conservazione delle opere d'arte**  
*Piero Baglioni, David Chelazzi, Rodorico Giorgi*
- 23 **Formule microbiche per l'arte**  
*Anna Rosa Sprocati, Chiara Alisi, Flavia Tasso, Paola Marconi, Giada Migliore*
- 26 **La fotonica nel cantiere di restauro**  
*Salvatore Siano*
- 29 **50 anni di personaggi della scienza per la conservazione dei materiali in Italia**  
*Lorenzo Appolonia*
- 31 **Scienza della conservazione: due generazioni della scuola italiana nel sogno americano**  
*Marco Nicola*

### ISTANZE METODOLOGICHE

- 34 **Restauro e calamità naturali**  
*Gisella Capponi*
- 37 **Consolidamento e prevenzione antisismica. Alcune riflessioni**  
*Silvio Van Riel*
- 39 **Architettura, restauro e lacune**  
*Giovanni Carbonara*
- 41 **Patrimonio culturale in emergenza**  
*Stefano De Caro*
- 43 **L'"archeologia dell'invisibile" come prospettiva di ricerca e conservazione**  
*Enrico Ferraris*
- 45 **Sul restauro archeologico. Alcuni spunti di riflessione**  
*Emanuele Romeo*

- 48 **Paesaggi culturali e musei: una sfida per la contemporaneità**  
*Cecilia Sodano*
- 50 **Restauro virtuale**  
*Donatella Biagi Maino e Giuseppe Maino*
- 52 **"Minimo intervento": è possibile fare un bilancio?**  
*Matteo Rossi Doria*
- 55 **Conservazione preventiva e ricerca. L'innovazione nel monitoraggio delle opere d'arte durante il trasporto**  
*Elisabetta Giani*
- 57 **La conservazione preventiva nelle dimore storiche: il progetto EPICO**  
*Stefania De Blasi*

### INDIRIZZI OPERATIVI

- 59 **Il restauro dell'arte contemporanea come testimonianza del cambiamento**  
*Antonio Rava*
- 62 **L'arte contemporanea nell'era digitale. Storie di un corpo in sparizione**  
*Giancarlo Buzzanca*
- 65 **Esposizioni museali all'aperto: "I giardini della scultura Pier Carlo Santini"**  
*Paolo Bolpagni*
- 67 **I beni culturali demoeoantropologici. Spunti di riflessione sulla conservazione e il restauro**  
*Anna Luce Sicurezza*
- 69 **I primi cinquant'anni del restauro della fotografia**  
*Barbara Cattaneo*
- 71 **Restauro e conservazione delle pellicole cinematografiche**  
*Marco Pagni Fontebuoni*
- 74 **La tutela, il restauro e il recupero funzionale degli strumenti musicali antichi**  
*Sandra Suatoni*
- 76 **Restauro degli strumenti scientifici e dei reperti tecnologici**  
*Mara Miniati*
- 78 **Quali prospettive per un approccio scientifico nella conservazione dei veicoli storici?**  
*Luca Maria Cristini*

### FORMAZIONE

- 81 **Le Scuole di Alta Formazione e di Studio per restauratori del MiBACT. Fra tradizione e innovazione**  
*Letizia Montalbano*
- 83 **La formazione dei restauratori nelle università italiane**  
*Laura Baratin*
- 85 **Identità e prospettive delle Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti in Italia**  
*Giovanna Cassese*
- 88 **La formazione dei restauratori nelle altre istituzioni accreditate: caratteristiche e prospettive**  
*Maria Teresa Previdi, Emanuela Bonicalzi*
- 90 **Il ruolo e la formazione del conservation scientist nel contesto interdisciplinare della conservazione e del restauro dei beni culturali**  
*Rocco Mazzeo, Marisa Laurenzi Tabasso*

## NEL MONDO DELLA PROFESSIONE

- 93 **Dall'emergenza alla normalità efficace: una sfida per il patrimonio culturale in Italia**  
*Pietro Petrarola*
- 95 **Patrimonio culturale in classe A**  
*Antonio Di Lorenzo, Carmine Marinucci*
- 97 **La comunicazione e il restauro**  
*Marco Ciatti*
- 99 **Professione: restauratore di beni culturali**  
*Antonella Docci*
- 101 **Verso una visione internazionale della professione: la European Confederation of Conservator-Restorers' Organizations**  
*Kristian Schneider*
- 103 **Artigianato e restauro. Il mondo dell'artigianato e il restauro dei beni culturali**  
*Lorenzo Mori*
- 105 **Tradizione artigiana e restauro: una testimonianza**  
*Carolina Reviglio della Veneria*
- 107 **La figura dello storico dell'arte e il restauro**  
*Cecilia Frosinini*
- 108 **Il restauro tra pubblico e privato**  
*Daniele Rossi*
- 111 **Fare impresa con il restauro. Appunti per una riflessione critica**  
*Alessandro Zanini*
- 114 **Alcune note sugli aspetti gestionali nei processi di restauro**  
*Luca Zan*
- 116 **La sicurezza nel restauro: esperienze e prospettive**  
*Pietro Capone*
- 119 **La salute del restauratore e l'introduzione di solventi a bassa tossicità: lavori in corso**  
*Leonardo Borgioli*
- 120 **Associazioni private per la protezione del patrimonio culturale italiano**  
*Gian Antonio Golin*
- 123 **"Kermes perché?" Le origini della rivista**  
*Letizia Montalbano, Maria Ludovica Nicolai, Lucia Nucci, Antonello Pandolfo, Nathalie Ravel*

## Questioni di teoria

- 127 **Dentro o fuori. Qualche considerazione sul restauro, con due case studies in conservazione di materiali lapidei**  
*Giorgio Bonsanti*

## Cronache del restauro

- 133 **The conservation of stained-glass windows attributed to the Master of Figline in Florence**  
*Susanna Bracci, Renée K. Burnam, Amerigo Corallini, Marcello Picollo, Muriel Vervat*
- 149 **Intervento di restauro su una camera d'aria di bicicletta. (Mappe e segni) Fata Morgana, di Carol Rama**  
*Elisabetta Canna, con Francesca Lo Russo e Arianna Splendore*

## Le rubriche di Kermes

- 156 **LE FONTI**  
**Il divino vasaio**  
*Claudio Seccaroni*
- 157 **DENTRO LA PITTURA**  
**Blu egiziano, il pigmento che visse due volte**  
*Paolo Bensi*
- 158 **NORMATIVA TECNICA EUROPEA**  
**La struttura del CEN/TC 346**  
*Vasco Fassina*
- 159 **NOTIZIE E INFORMAZIONI**  
**Taccuino IGIC**  
*Lorenzo Appolonia*

## Recensioni

- 160 **Il restauro del Crocifisso ligneo di Donatello nella chiesa dei Servi di Padova a cura di E. Francescutti**  
*Deodato Tapete*

## Dalle aziende

- 126 **Lagar che non ti aspetti**  
*C.T.S. srl*

PERIODICO TRIMESTRALE

**kermes** RESTAURO, CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE  
ANNO XXVIII N. 100 / OTTOBRE-DICEMBRE 2015

ISSN 1122-3197 ISBN 978-88-94268-35-5  
© 2017 Lexis

GARANTE SCIENTIFICO  
Giorgio Bonsanti

COMITATO DI REDAZIONE  
Carla Bertorello, Andrea Fedeli, Alberto Felici, Cecilia Frosinini, Federica Maietti, Ludovica Nicolai, Lucia Nucci, Cristina Ordóñez, Joan Marie Reifsnnyder, Nicola Santopuoli, Claudio Seccaroni

DIRETTORE EDITORIALE  
Andrea Galeazzi

EDITORE  
Lexis Compagnia Editoriale in Torino srl  
Via Carlo Alberto 55, 10123 Torino  
tel. +39.011.0674847 / fax +39.011.0120914  
e-mail: kermes@lexis.srl

iscrizione ROC n. 25625  
autorizzazione del Tribunale di Torino n. 4892 del 12/05/2017

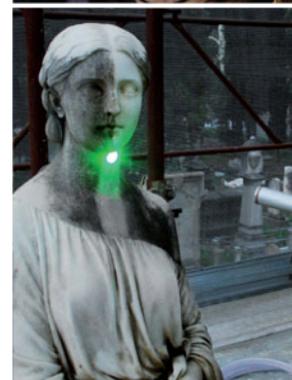
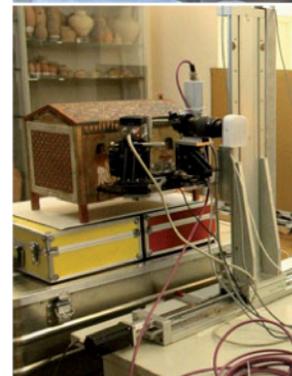
DIRETTORE RESPONSABILE  
Antonio Attisani

STAMPA  
Varigrafica Alto Lazio srl

ACQUISTI E ABBONAMENTI  
abbonamenti@kermes.cloud

SERVIZIO COMMERCIALE E PUBBLICITÀ  
commerciale@kermes.cloud

Tutte le immagini pubblicate sono state fornite dagli autori. L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per le immagini utilizzate di cui non sia stato possibile reperire la fonte. La responsabilità delle dichiarazioni, informazioni, dati e opinioni espresse negli articoli è riconducibile unicamente agli autori degli articoli medesimi. L'editore inoltre declina ogni responsabilità, diretta e indiretta, nei confronti degli utenti e in generale di qualsiasi terzo, per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni (diretti, indiretti, conseguenti, punibili e sanzionabili) derivanti dai suddetti contenuti.



## Verso una visione internazionale della professione: la European Confederation of Conservator-Restorers' Organizations

**Kristian Schneider**

Committee member di ECCO; membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Restauratori d'Italia

Viviamo in tempi complessi e contraddittori: mai come in questi giorni i beni culturali sono ai primi posti delle notizie per la loro distruzione nei conflitti armati o come mirata distruzione d'identità e storia; fatti che fanno sì che i beni culturali siano riconosciuti come patrimonio universale. In contemporanea, il proliferare di *fake news* in tutti i contesti mette in discussione il concetto stesso di verità e in maniera sempre più consistente e diffusa osserviamo un sentimento che vede la diversità come minaccia. In questo clima è importantissimo il ruolo di un'organizzazione che basa il proprio ruolo sulla ricchezza e diversità culturale europea, difende il concetto dell'evidenza materiale come elemento inconfutabile di verità e sottolinea che il lavoro del conservatore-restauratore si svolge nell'interesse pubblico.

ECCO (European Confederation of Conservator-Restorers' Organizations; [www.ecco-eu.org](http://www.ecco-eu.org)) è una confederazione che raggruppa oggi 24 organizzazioni nazionali di 22 Paesi europei e un'organizzazione internazionale con un totale di quasi 6000 membri. Tutto ebbe inizio nell'ottobre 1991, quando sette organizzazioni nazionali di restau-

**Figg. 1-2.** Berlin Presidents Meeting 106-2016 DAC: (1) Susan Corr, presidente di ECCO, parla sul tema "Conservation Matters!". (2) Foto commemorativa nel foyer del Bode Museum con tutti i delegati, presidenti delle associazioni nazionali e invitati istituzionali. Foto David Aguilera Cueco.



1



2

ratori, tra cui l'ARI (Associazione Restauratori d'Italia; [www.ari-restauro.org/index.php/e-c-c-o/](http://www.ari-restauro.org/index.php/e-c-c-o/)), si incontrarono a Bruxelles a dare ufficialmente vita a un'organizzazione europea per garantire visibilità, voce e un organo comune a livello europeo alla professione intesa come disciplina scientifica. Quanto sia stato complesso questo passo è evidente già nel nome, perché a seconda del Paese, della lingua e della tradizione culturale la figura professionale è identificata a volte come "restauratore", a volte come "conservatore". La soluzione trovata – "conservatore-restauratore" – rispecchia sia la volontà di rispettare i singoli Paesi e le loro tradizioni, sia la volontà di arrivare a un linguaggio comune, che superi la confusione che avvolge parole come restauro e conservazione, il loro significato e il loro uso comune.

Un altro punto in comune era la volontà di lavorare per arrivare a una regolamentazione dell'accesso alla professione a livello europeo per garantire un alto livello degli interventi sul patrimonio culturale. Dove con alto standard si intende un approccio scientifico dell'intervento di conservazione-restauro, che perciò prima di qualsiasi intervento sul manufatto indaghi i valori culturali e storici dello stesso e in base ai risultati determini le azioni dirette e indirette da effettuare. Quest'approccio segna una differenziazione netta rispetto alla tradizione artigiana del restauro inteso come un utilizzo di tecniche tradizionali per il ripristino funzionale e/o estetico di manufatti ed edifici.

Era evidente a tutti che per arrivare a questo fosse necessaria una formazione di livello comparabile nei singoli Paesi. Ma all'epoca i percorsi erano i più disparati – accademie, istituti professionali, corsi universitari – con accenti, approcci e durata diversissimi tra di loro. Così come uno dei primi passi è stato stabilito il principio del riconoscimento reciproco tra le associazioni e i loro membri: quello che all'epoca era lo standard di restauratore-conservatore come figura scientifica nei singoli Paesi fu riconosciuto come standard del conservatore-restauratore per ECCO, seguito nei primi anni Novanta dall'adozione di una serie di linee guida professionali condivise: la professione, il codice etico e requisiti minimi per la formazione in conservazione-restauro.

Negli anni a seguire ECCO ha partecipato a una serie di conferenze, lavori congiunti in partecipazioni con altri associazioni e istituti a livello europeo, per arrivare a postulare lo studio universitario a livello di master (quinquennale) come standard minimo per l'accesso alla professione. Ma vista l'ampiezza del campo, con tutti i suoi settori di specializzazione, si sentiva la necessità di

uno strumento per garantire consistenza e verificabilità alle conoscenze e competenze da acquisire durante la formazione. Si è dato dunque vita a un gruppo di lavoro che analizzasse il processo di conservazione-restauro nella sua interezza, dalle indagini preliminari fino al piano di manutenzione, dalla ricerca alla pubblicazione dei risultati, definendo le competenze. In accordo con la riforma di Bologna del sistema di formazione universitario, l'accento non è sul programma didattico, quanto sull'apprendimento dello studente. Il risultato del lavoro è la pubblicazione nel 2009 delle "competenze per l'accesso alla professione di conservatore-restauratore"; siccome è un ragionamento in termini di processi e non di nozioni, si tratta di uno strumento universalmente applicabile, che definisce il livello di conoscenza e competenza necessario per la figura professionale. La bontà del lavoro è dimostrata anche dal fatto che le "competenze" sono state acquisite come base dell'insegnamento da ENCoRE (European Network for Conservation-Restoration Education), che raggruppa ormai più di 30 istituti formativi, che forniscono insegnamento universitario a livello di master quinquennale.

Negli ultimi anni il lavoro di alta qualità di ECCO e la sua presenza come organo indipendente e autorevole a livello europeo ha portato a un suo coinvolgimento in diversi contesti internazionali. Dal 2015 ha ottenuto lo status di osservatore come gruppo di esperti presso il Comité Directeur de la Culture, du Patrimoine et du Paysage (CDCPP) del Consiglio d'Europa, dove collabora attivamente per portare avanti una raccomandazione nel campo della conservazione-restauro e a un compendio comparativo sulle legislazioni sulla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico dei Paesi europei. Dal 2016 ECCO è in contatto diretto con la Direzione Generale per la Cultura del Parlamento Europeo, con il risultato che è stata riconosciuta come partner strategico per l'Anno Europeo dei Beni Culturali (EYCH2018). Nel 2017 ECCO è stata invitata come stakeholder ai dialoghi strutturati tra la Commissione Europea e il settore culturale, "Voices of Culture", tuttora in corso.

In contemporanea si sta intensificando la collaborazione con altri organismi europei e internazionali nel campo della conservazione-restauro: ECCO è membro della European Heritage Alliance, nel 2015 è stato firmato un Memorandum of Understanding con ICCROM e nel 2017 con ICOMOS, che si sta concretizzando con una prima conferenza sull'etica nella conservazione-restauro, che si svolgerà a Firenze a inizio marzo 2018. Ci sono anche stretti contatti con ENCoRE, IIC e ICOM-CC. Inoltre ECCO è fortemente coinvolta nella preparazione di attività per il già citato l'Anno

Europeo dei Beni Culturali, con un progetto europeo in via di definizione, e attraverso il suo sito fungerà da coordinamento delle diverse attività e progetti delle associazioni nazionali.

Negli ultimi 26 anni molto è successo e la professione e la società sono cambiati profondamente. Dal punto di vista della regolamentazione della professione l'Italia, primo Paese europeo, ha riconosciuto la figura professionale del restauratore di beni culturali, per quanto siamo tuttora in attesa di vedere completata la procedura di qualifica; sicuramente è un primo importante passo nella direzione auspicata. Ma mentre su alcuni aspetti abbiamo raggiunto significativi progressi, vediamo anche che valori che sembravano acquisiti e condivisi sono tornati in discussione. Per la professione è importantissimo riuscire a comunicare con il mondo politico, che spesso continua ad avere nozioni scarse e confuse su ciò che è conservazione-restauro. Inoltre la spinta alla spettacolarizzazione anche del patrimonio spinge a progetti ricostruttivi e non, che a volte mettono in discussione la base scientifica stessa del nostro lavoro. Se la professione vuole sopravvivere, deve accettare le sfide della società in trasformazione interagendo su temi quali comunicazione, accessibilità, sostenibilità e autenticità. Per farlo deve continuare a evolvere senza rinunciare ai propri valori fondamentali, e trovare una voce comune per far sentire le proprie ragioni: ECCO è uno strumento pensato per questo scopo.

#### ABSTRACT

TOWARDS AN INTERNATIONAL VISION OF THE PROFESSION, THE EUROPEAN CONFEDERATION OF CONSERVATOR-RESTORERS' ORGANIZATIONS  
ECCO represents conservators-restorers organizations from 22 European countries. It has published professional guidelines and defined the competences for the access to the profession. It gives visibility to the profession helping to shape vision and policies for Cultural Heritage and its conservation.

#### KEYWORDS

*ECCO, conservator-restorer, cultural heritage, competences, mutual recognition*